Anno XXVI. Mercoledì 24 Decembre 1873 N. 298.

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE OFFICIALE

Per gli Atti Amministrativi e Giudiziari della Provincia di Ferrara

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

PREZZO D' ASSOCIAZIONE (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	*Sem.*	*Trim.*
Per Ferrara all' Ufficio o a domicilio . .	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.



AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi o articoli comunicati a Centesimi 15 per linea.
L' Ufficio della *Gazzetta* è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

MORALITÀ REPUBBLICANA

Sotto questo titolo leggesi nel *Corriere di Milano:*

Il *Corriere di Milano*, in una delle ultime riviste politiche, ha già fatto cenno d'un curioso opuscolo, stampato testè a Nuova Yorck, col titolo: *Veto messages of governor John A. Dix in the year* 1873.

Ora vogliamo tornare su quest' opuscolo, del quale ci pare che non sia stato parlato abbastanza.

Per comprendere il titolo, che abbiamo riferito in lingua inglese, bisogna ricordare che ogni Stato dell' Unione americana forma una Repubblica pressochè autonoma. Il potere legislativo è rappresentato in ciascuno Stato da due Assemblee elettive, l'una delle quali porta il nome di *Senato* e l' altra di *Camera dei rappresentanti*, e tutte due portano il nome collettivo di *Congresso*. Il potere esecutivo è rappresentato da un *governatore*, eletto a suffragio popolare. Il governatore, carica corrispondente a quella di Presidente della Repubblica, ha, fra altre prerogative quella di annullare, in certi casi le deliberazioni del Congresso, appunto come il Prefetto d' una nostra Provincia annulla, in certi casi, le deliberazioni del Consiglio provinciale.

Ora il sig. Giovanni A. Dix, governatore dello Stato di Nuova Yorck ha spesso occasione di valersi di questa prerogativa, giacchè dal principio dell' anno ha annullato nientemeno che 102 deliberazioni del Congresso, e l' opuscolo di cui parliamo contiene appunto il testo de' suoi *veto*.

Notiamo anzitutto che il sig. Giovanni A. Dix è un generale, appunto come è un generale il Grant, Presidente dell' Unione. Dallo stile del Dix si capisce ch' è un soldato: egli scrive brusco molto brusco, e se un ministro, in Italia, adoperasse il suo stile, i fogli radicali gitterebbero stridi da aquila. Vero è che il Congresso di Nuova Yorck lo fa troppo spesso uscire dai gangheri. Stando al generale Dix, quegli onorevoli senatori e rappresentanti sarebbero una banda di furfanti, ed il buon governatore deve tener gli occhi bene aperti per reprimere le loro rapine, frodi, abusi d' ogni specie.

Non soltanto il Congresso suole eccedere le sue attribuzioni e votar leggi lesive per le prerogative altrui, ma vien meno alla più elementare probità, ed immola gl'interessi pubblici agl' interessi privati. Il governatore ad ogni momento lo sorprende con la mano nel sacco, gli da sulle dita e gli dice chiaro e tondo il fatto suo.

Abbiamo già fatto cenno de' sussidii dati ai giornali per l'affare del *Tammany-Ring*. Si sa che nel 1870-71, il Municipio di Nuova Yorck, per poter rubare in pace, senz' esser molestato dai cani di guardia del giornalismo, immaginò di farli tacere con grasse sovvenzioni, che furono notate nel bilancio sotto il titolo di spese per inserzioni. Furono così spesi circa 800 mila dollari, ossia quattro milioni di lire italiane. Altre somme erano state promesse e dovevano pagarsi; ma le concessioni municipali furono scoperte, ed il Municipio cadde. Ora, il Congresso, al principio di questo anno, ordinò che fosse saldato il conto ai giornali. Ma il generale Dix ha annullato il voto, ed ha dato al Congresso una severa ammonizione.

Alla stessa epoca di rapine amministrative allude un altro *veto* del generale Dix. Il Congresso distribuisce impieghi con soverchia prodigalità per favorire il tale o il tal altro, amico d' un rappresentante o d' un senatore. A proposito d' una di queste nomine, il generale Dix scrive al Congresso in data del 5 maggio: « Quest' impiego fu creato in un tempo di gravi abusi, quando s' infliggeva alla città di Nuova Yorck, violando la legge, una turba d' impiegati inutili. Non si comprende che la legislatura intervenga per legalizzare e prolungare tali disordini. »

Più volte la legislatura dello Stato prende le parti d' individui privati, ed ordina che riscuotano dalla Cassa municipale di Nuova Yorck somme di cui la città non risulta veramente debitrice. A fatti di questo genere si riferiscono due Messaggi in data del 21 e del 22 maggio 1873.

Più spesso ancora accade che l'Assemblea voti grosse somme per eseguire importanti lavori, che, sotto colore d' interesse pubblico, profitteranno a due o tre persone sole: « Ho sott' occhio, — scrive il generale Dix in un Messaggio del 26 maggio, — quattro *bill* per lavori da fare a varii corsi d'acqua, e non posso scoprire, in appoggio di questi *bills*, altro argomento che il desiderio di favorire alcuni interessi privati. L' effetto di tali disposizioni è di prendere nelle tasche dei contribuenti dei denari a benefizio di pochi proprietarii, i quali potrebbero benissimo fare a loro spese i lavori che domandano allo Stato. »

Un curioso *veto* è quello relativo alla costruzione d' un ponte fra Nuova Yorck e Brooklyn. Quest'impresa era stata fatta per mezzo di capitali privati, aiutati da sussidii dati dalle due città di Nuova Yorck e di Brooklyn. L' affare fu riconosciuto cattivo pei capitalisti impegnati. La legislatura di Nuova Yorck votò allora un *bill* per esonerare i capitalisti dagli obblighi assunti e per far loro restituire buona parte delle somme versate, accollando la spesa totale alle città di Nuova Yorck e di Brooklyn. Il generale Dix annulla il *bill*, ed accompagna al *veto* le seguenti considerazioni: « È un cattivo esempio ed un' ingiustizia verso i contribuenti il permettere ad individui impegnati in un' impresa che promette grandi lucri, il ritirarsene appena l' affare si fa dubbio, ed il rigettare tutto il peso della perdita sui contribuenti delle località, a cui quegl' individui appartengono.

La tendenza del Congresso ad usurpar la parti dell' Autorità giudiziaria è notabile. Esso s' attenta di modificare contratti conclusi dà privati cittadini con Compagnie d' Assicurazione, e di dispensare i primi dal pagare, ne' termini stabiliti, il loro debito. Ed il generale Dix mette fuori il suo *veto*. — A Società anonime benevise, il Congresso dona tratti di suolo pubblico, ed il generale Dix annulla il *bill*. — Peggio ancora, il Congresso decreta espropriazioni a benefizio di Società private, o impone ad un solo proprietario l' esecuzione di lavori d'utilità pubblica: ed il generale Dix accorre a far giustizia col *veto*. — Il generale tuona contro « le usurpazioni dei diritti individuali » tuona contro le usurpazioni de' Municipi, contro il vezzo del Congresso di uscire dai poteri legislativi.

Tutto ciò avviene nello Stato di Nuova Yorck, che per la ricchezza e civiltà è il primo Stato dell'Unione, esercita su tutta l'America una grandissima influenza, e dagli Americani è chiamato lo Stato-Impero. Tutti gli Stati dell' Unione si modellano su quello di Nuova Yorck, e dalle leggi fino alle mode, l' egemonia di questo Stato è incontestata.

Che pensare della moralità politica della Repubblica americana? Fortuna che il suffragio popolare ha posto a capo dello Stato un rigido galantuomo, soldato per giunta, che tratta gl'imbroglioni della legislatura, come un sergente tratta i militi riottosi del suo pelottone. Ma il suffragio popolare non è sempre così illuminato.

I nostri radicali vanno gridando ogni giorno che la Repubblica è un regime essenzialmente onesto e morale, e che nelle Repubbliche non avvengono le disonestà che si lamentano sotto le Monarchie. Ahimè! i bricconi si trovano da per tutto, e le Repubbliche americane provano che gli Stati retti repubblicanamente ne sono forse più infetti degli altri. Ma per non far torto a nessuno, conchiuderemo che repubblicani e monarchici possono ripetere il verso di Virgilio:

Iliacos inter muros peccatur et extra.

COSE DEL VATICANO

Spigoliamo dal *Popolo Romano* le seguenti notizie relative a quanto si fa e si dispone in nome del *Prigioniero* del Vaticano. E poichè in questi giorni non ci farà difetto la materia, noi fin d' oggi apriamo sotto questo titolo una nuova rubrica.

Per ordine di Pio IX le principali reliquie delle nostre chiese sono state portate in Vaticano.

Naturalmente, non soltanto le reliquie, bensì ancora le teche nelle quali sono contenute. Alcune sono pregevoli per la materia e per le gemme, che le adornano, altre per l' arte onde sono formate.

Le teste degli apostoli Pietro e Paolo che si conservavano sopra l'altare maggiore in San Giovanni, furono le prime ad essere sottratte. I busti che le contengono sono egregia opera dell'orafo Valadier. Siccome della custodia una delle tre chiavi era proprietà della magistratura romana, sarebbe desiderabile conoscere se l'onorevole Sindaco ne sia stato richiesto; ovvero se Pio IX abbia sopperito con chiave adulterina.

La culla che si esponeva in Santa Maria Maggiore, anche essa è andata al Vaticano. Il sig. Spagna, maestro di casa dei Palazzi Apostolici, un bel giorno andò a prenderne l'urna che la contiene, senza neppure domandare il consenso del capitolo.

Così anche la reliquia di Santa Bibbiana, epoca del secolo XVI con molte pietre preziose.

Le monache di San Silvestro portarono a Pio IX la testa di San Giovanni che conferisce alla loro chiesa il titolo di San Silvestro in *capite*.

Ben è vero che antecedentemente le monache ne avevano scassinato le gioie vere e sostituite delle false.

Pio IX innanzi a tutte queste reliquie celebrerà la messa nella mattina del prossimo Natale.

Il decreto dei cerimonieri, che annunziammo a suo tempo, dispensa i nuovi cardinali:

1. Dal ricevimento e dalle altre solennità di costume;

2. Il ricevimento e le solennità suindicate vengono procrastinate a quando le circostanze politiche permetteranno al Papa di dare ad essi il cappello in pubblico Concistoro;

3. I cerimonieri pontifici si presenteranno ai nuovi cardinali nel mattino della loro promozione a comunicare l'ora che il Papa ha destinato per l'imposizione della berretta cardinalizia;

4. I nuovi cardinali accederanno al Vaticano in una sola vettura senza stemma, un cocchiere ed un domestico senza livrea;

5. Il vestiario dei nuovi cardinali sarà la sottana nera filettata di rosso, la fascia rossa, il mantello violetto, il cappello nero, con trina rossa ed oro, le scarpe colle fibbie.

Ieri a sera i cerimonieri, con carozze di palazzo, andarono a compiere i primi atti preparatorii presso i nuovi cardinali.

Ecco i nomi degli Ablegati pontifici destinati a portare la berretta ai nuovi cardinali:

L'uditore della Nunziatura di Parigi ai Cardinali Chigi e Guibert;

Il segretario della medesima Nunziatura al cardinale Reigner;

Il segretario della medesima Nunziatura di Vienna al cardinale Falcinelli;

Il segretario della stessa Nunziatura al cardinale Simor;

L'altro segretario della Nunziatura di Vienna al cardinale Tarnoczy;

L'uditore della Nunziatura di Lisbona al cardinale Moraes Cordoyo.

Notizie Italiane

ROMA — Dal *Fanfulla* di ieri (23) togliamo:

Un telegramma del console italiano a Singapore annuncia che la morte del generale Bixio è stata cagionata dal colèra. I telegrammi di altri nostri agenti consolari confermano questa versione. La luttuosa notizia ha prodotto in tutte le città d'Italia la sensazione la più dolorosa; dovunque si aspettano con impazienza ulteriori particolari che il Governo, ne siamo certi, non mancherà di dare al pubblico appena li avrà ricevuti.

— Il signor Fournier è aspettato in Roma da un giorno all'altro. Dopo aver presentato a S. M. il Re le lettere che pongono fine alla di lui missione diplomatica in Italia, andrà a passare l'inverno a Firenze.

— Il ministro degli affari esteri, onorevole Visconti-Venosta, si è recato a passare le vacanze natalizie a Milano; sarà di ritorno a Roma alla fine dell'anno.

— Fu riconosciuta dal Consiglio dei ministri la convenienza di collocare un cordone sottomarino fra la Sardegna ed il continente italiano. Dietro tale determinazione, vennero già iniziate con diverse Case industriali trattative intese a metterla in effetto.

— Il *Diritto* d'ieri scrive:

In una delle prossime sedute del Consiglio comunale, la Giunta presenterà il piano definitivo della sistemazione del Tevere, corredato da tutti gli elementi necessarii alla esecuzione dei lavori.

— Lo stesso diario reca:

Ieri, dopo molte ricerche, la Questura riuscì a scoprire gli oggetti di rame rubati or son due mesi nella chiesa di Santa Maria Maggiore.

Erano in mano di tre muratori che cercavano di venderli. Non avendo quei tre individui saputo attestarne la provenienza onesta, furono tutti e tre arrestati.

— E più sotto:

Ieri alcuni individui, che avevano l'apparenza di persone per bene, entrarono nella bottega di un pizzicagnolo a Porta del Popolo. Uno di essi si fece pesare del caffè dal padrone, che era solo in bottega.

Mentre il padrone era tutto intento a pesare il caffè, gli altri, con mano svelta e rapace, ricoverarono nelle tasche parecchie filze di salami.

Appena che furono usciti i clienti, il padrone si accorse della sparizione dei salami. Corse immediatamente fuori a chiamare soccorso e gridando: ai ladri!

I mariuoli, che tentarono invano di fuggire, furono arrestati coi rispettivi salami addosso e raccolsero anche parecchi calci dalla giustizia provvisoria del popolo sovrano.

FIRENZE — La *Nazione* crede sapere che in vista del numero considerevole delle persone le quali domandano di porre iscrizioni, croci ed altre memorie sulle tombe dei loro cari nel Cimitero di Trespiano, il Municipio intende sottoporre tali concessioni ad una piccola tassa.

Per quanto si possa essere certi che la *Nazione*, quasi sempre più che bene informata, abbia attinto questa voce a fonte sicura, pure a noi la notizia sembra non solo incredibile, ma rigettabile.

Una delle cose sacre al mondo è la venerazione al sepolcro, che potremmo chiamare, senza incorrere in critica, la religione della memoria.

E davvero su questa non può gravare la mano della finanza, sebbene a di nostri si mostrò inesorabile quanto quella della morte. *(Gazzetta Toscana).*

— Il progressivo aumento del prezzo dei generi alimentari che si è verificato quasi in tutta Italia, e più specialmente nelle città popolose, ha formato e forma tuttora soggetto di studio onde trovare il mezzo di rendere meno sensibili le conseguenze alle classi poco agiate.

Quindi per portare qualche sollievo alla indigenza si è formato in Firenze un Comitato allo scopo di costituire una grande Società di soccorso per la distribuzione gratuita ai veri indigenti, di una razione al giorno di minestra pane e carne, e proporzionalmente a prezzo ridotto, estendendo l'opera benefica a favore della classe operaia quando le condizioni finanziarie lo possano permettere.

Sull'esempio di Firenze stanno costituendosi simili Società a Napoli, a Roma, a Bologna e in altre città d'Italia.

Il Comitato provvisorio Fiorentino per compiere il suo mandato a forma del programma, convocherà per la sera del 27 corrente i Soci in generale adunanza onde discutere lo statuto e nominare il Comitato permanente. *(Idem)*

MILANO — La *Gazzetta di Milano* del 22, scrive:

Quest'oggi ebbe luogo la inaugurazione della ferrovia Monza-Calolzio. Il treno partiva alle 9 15 dalla nostra stazione centrale alle ore 11 15 doveva essere giunto a Lecco, da ove ripartiva alle ore 2. 40, per essere a Milano alle ore 4 40.

Notizie Estere

FRANCIA — Leggesi nella *Patrie*:

La Commissione d'amnistia ha cominciato il suo lavoro d'inchiesta. Risulta dalle informazioni che le sono state somministrate dai ministri competenti che avrà da esaminare 1350 incartamenti relativi alla Comune, e che i due Consigli di guerra che funzionano attualmente pronunziano in media sei sentenze ogni settimana. Si vede che il cómpito della Commissione sarà lungo e delicato.

L'opinione generale nelle sfere militari è che sarà pronunziata un'ordinanza di non farsi luogo a procedere, in seguito all'istruttoria cominciata contro il colonnello Stoffel, onde tradurlo dinanzi ad un Consiglio di guerra.

— Leggesi nella *Francie*:

La voce del ritiro del signor Magne ha presa una certa consistenza da ieri sera in qua.

Questa determinazione sarebbe motivata dagl'incidenti che in questi ultimi giorni segnalarono la discussione del bilancio e del disaccordo nato fra il ministro e la Commissione intorno alla quistione delle nuove tasse.

Impedito per causa dello stato della sua salute di sostenere in persona la politica finanziaria, sulla quale egli ha basato i suoi calcoli, l'onorevole signor Magne rifiuterebbe di sopportare il contraccolpo e le conseguenze eventuali di una discussione che si continua in sua assenza.

GERMANIA — Telegrafano da Posen, 17: Nuova condanna dell'arcivescovo Ledochowski multato di 800 talleri, o corrispondente prigionia in caso di contumacia per una nuova nomina di ecclesiastici. L'arcivescovo è deciso di lasciarsi lanciar contro un mandato del Reichstag.

— La Camera dei Signori respinse la proposta dell'abolizione del bollo ai giornali. (!!)

GIAPPONE — Notizie da Yokohama recano che la scarsezza di cartoni, che si deplorava al principio della stagione, è cessata, e che quel mercato ne è oggi largamente provveduto.

AMERICA — Mentre migliaia di opifici sono chiusi per mancanza di capitali e di smercio, l'industria navale non si risente punto della crisi finanziaria, ed in quasi tutti i cantieri, privati si scorge una insolita attività.

Cronaca e fatti diversi

Beneficenza. — Il Consiglio amministrativo della nostra Cassa di Risparmio nella sua seduta di ieri ha decretato le seguenti elargizioni:

1.° Alla Casa di Ricovero . . .	L.	3000
2.° Agli Asili Infantili della città .	«	2000
3.° All'Ospedalino di detti Asili .	«	400
4.° All'Asilo Infantile di Borgo San Luca . .	«	200
5.° Alla Società Operaja per l'istituzione delle *Cucine Economiche* . .	«	220
Totale	L.	5820

Oltre detta somma la Cassa di Risparmio ha nel maggio ultimo scorso erogate altre L. 500 a benefizio dei fanciulli scrofolosi della città e provincia di Ferrara.

Non facciamo comenti a questi tratti di filantropia, poichè suonano di per sè stessi un elogio alla benemerita istituzione cittadina.

Giurisprudenza penale. — La Corte d'appello di Bologna con sua sentenza delli 15 cadente mese ha revocato la sentenza del Tribunale correzionale di Ferrara, che aveva condannato al carcere per mesi quattro, certo Romanelli Gaetano, di Gaibana, per avere omesso di notificare all'autorità di P. S. di essersi dato a stabile lavoro.

La Corte non ha creduto di decampare dalla masssima più volte da essa precedentemente proclamata, che la semplice omissione di notifica di essersi dato a stabile occupazione non costituisce il reato di contravvenzione all'ammonizione, ma espone soltanto l'ammonito ad essere arrestato, non essendogli tolto nel procedimento di provare d'avere adempito in quel senso al precetto, come fece il Romanelli, il quale perciò venne ridonato a libertà.

Giova sperare che il Tribunale di Ferrara, dopo i responsi della Corte di Bologna vorrà giudicare in *subiecta materia* diversamente dal passato: poichè per tal guisa si otterrà l'economia dei giudizii, non si vedranno tante riforme di sentenze, e n'avrà vantaggio la libertà individuale.

Asilo infantile in Borgo San Luca. — Siamo lieti di annunciare che l'Asilo di Borgo San Luca non è più una semplice iniziativa, ma un fatto compiuto, e cento bambini approfittano già della provvida istituzione attivatasi da alcuni giorni. Sia lode agli egregi che la promossero ed ai generosi che colle loro elargizioni concorsero a tradurre in atto la umanitaria idea.

Comitato nazionale di sottoscrizione fra i cultori della Drammatica e della Musica a ristoro dell'Agro ferrarese inondato. — La Direzione di questo Comitato avente sede centrale in Ferrara, con sua circolare delli 18 volgente dicembre ha invitato i membri del Comitato stesso ad un'adunanza definitiva per domenica prossima ventura alle ore 2 pom. nella residenza dell'Accademia filarmonico-drammatica, all'oggetto di deliberare circa le modificazioni da portarsi nell'erogazione delle L. 40,000 che furono elargite a soccorso degli inondati dal Po, dopo la rotta di Bondeno; e che sono state destinate a vantaggio dei danneggiati del Comune di Copparo devastato dalla precedente rotta di Guarda Ferrarese, e del Comune di Bondeno.

Biglietti da visita. — Nella ricorrenza del capo d'anno solendosi spedire per mezzo della Posta una grandissima quantità di biglietti di visita, si rammenta al pubblico, che, per aver corso colla francatura di due centesimi stabilita per le stampe, i biglietti di visita deb-

bono esser posti *sotto fascia* oppure *entro buste non chiuse*, non essendo ammesse le buste suggellate, anche se abbiano gli angoli tagliati, e non contenere nessuna indicazione manoscritta. Si rammenta pure che tutti indistintamente i biglietti di visita diretti all' estero, tranne in Isvizzera, debbono esser posti *sotto fascia* per godere della francatura ridotta, stabilita per le stampe.

Grato annunzio. — Per cura della presidenza della ferrarese Accademia filarmonico-drammatica il celebre pianista *Rubinstein* darà un concerto sui primi del gennaio prossimo, nel Teatro comunale di questa città.

Teatro Tosi-Borghi. — Domani sera la *Società Atletica Ferrarese* si esporrà per la prima volta al *Tosi-Borghi*, eseguendo ivi molti, svariati e difficili esercizi.

Nel fare pubblica questa nostra informazione, vogliamo, giacchè siam sul parlare del *Tosi-Borghi*, accennare ad una cosa che non piacerà certo agli amatori delle operette in musica. La cosa è questa. Per un mese a cominciare da domani sera, si sarebbe dovuto dare al detto teatro un corso di rappresentazioni di prosa e musica, *vaudevilles*, da una Compagnia napoletana; ma il relativo contratto stabilito colla proprietaria del teatro è andato a monte, e dicesi per fatto del sig. Cruciani che n' aveva assunto l' impresa, per cui n' hanno danno la Compagnia riunitasi espressamente, i suonatori che erano stati scritturati pei *vaudevilles*, e la signora Maranini vedova Tosi che dovrà tener chiuso il teatro, senza che questa possa oggi ripiegare sostituendo altri durevoli spettacoli.

Avendo noi udito delle lamentanze su tale proposito, le abbiamo raccolte, per dare ad ognuno il suo.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

23 Decembre

NASCITE — Maschi 3 - Femmine 1 - Tot. 4.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Guidetti Giovanni di Quacchio, d' anni 20, giornaliero, celibe, con Buzzi Maria di Quacchio, di anni 21, giornaliera, nubile — Bagolini Emidio di Ferrara, di anni 54, possidente, vedovo, con Bellini Pia di Bologna d' anni 25, nubile.

MORTI — Buzzoni Francesco di Contrapò, di anni 28, trafficante, conjugato (tisi tubercolare) Leonardi Maria di Ferrara, d' anni 54, cucitrice, nubile (catarro intestinale) — Bertazzoli Felice di Ferrara, d' anni 75, giornaliero, vedovo (catarro intestinale) — Pizzinardi Maria Rosa di Ravalle, d' anni 50, vedova di Buosi Federico (ascesso esteso alla coscia sinistra) — Gessi Eleonora di Ferrara, di anni 38, domestica, nubile (catarro intestinale) — Lazzari Giulio di Ferrara, d' anni 35, ortolano, celibe (pneumonite lenta) — Finesi Giuseppe di Ferrara, d' anni 50, giornaliero (vizio organico precordiale) — Vancini Francesco di Ferrara, d' anni 80, giornaliero, vedovo (pneumonite).

Minori agli anni sette — N. 2.

Telegrammi
(Agenzia Stefani)

Roma 23. — *Parigi* 23. — Ieri gli *Amici della pace* diedero un pranzo in onore di sir Richard.

Richard espose gli sforzi fatti dagli *Amici della Pace* per giungere all' Arbitrato internazionale. Disse che percorse l' Europa per fare propaganda; incontrò dappertutto accoglienza simpatica, e specialmente in Italia, ove il Parlamento approvò recentemente ad unanimità il voto conforme alla sua proposta.

Vienna 23. — La *Nuova Stampa Libera* ha da Costantinopoli: La Porta denunziò tutti i trattati di commercio conchiusi colle Potenze.

Una circolare di Reschid pascià giustifica questa misura con la necessità di mettere in armonia i trattati attuali con la situazione del commercio e dell' industria.

Versailles 22. — (*Assemblea*). — Du Temple domanda che si discuta la sua interpellanza relativa all' Italia, dopo i bilanci e avanti la legge sui sindaci. L'Assemblea decise che avrà luogo soltanto dopo la legge sui sindaci.

Fourchard, della Sinistra, interroga il ministro del commercio sulla Convenzione conclusa coll' imperatore. Il ministro risponde che la Convenzione sarà sottoposta all' Assemblea. Se non sarà adottata la questione sarà deferita ai tribunali.

New-Yorck 22. — Furono spediti per l' Europa 10 milioni di dollari in altrettanti nuovi buoni 5 per cento.

Madrid 22. — Il Governo conchiuse il contratto per l' anticipazione di 200 milioni di reali dietro garanzie. L'Ayuntamiento di Madrid risultò composto di 46 repubblicani e di 6 radicali.

Parigi 22. — L'interpellanza di Du Temple è disapprovata da quasi tutta l'estrema Destra, ad eccezione di 3 o 4 membri.

Mac Mahon ricevette ieri Nigra.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE	22	23
Rendita italiana. . .	69 52 c.	69 45
Oro.	23 16 »	23 15 c.
Londra (3 mesi) . .	29 05 »	29 02 »
Francia (a vista) . .	116 — »	116 — »
Prestito nazionale. .	64 —	64 —
Obblig. Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni » »	860 —	859 —
Azioni Banca Nazionale	2145 — fm	2131 — fm
Azioni Meridionali. .	435 —	438 —
Obbligazioni » . .	— —	— —
Buoni. » . .	— —	— —
Obblig. Ecclesiastiche	— —	— —
Banca Toscana . . .	1628 —	1620 — fm
Credito mobiliare . .	920 — fm	918 50
Italo Germaniche . .	355 —	355 —
Banca Generale . . .	— —	— —

BORSE ESTERE

PARIGI	22	23
Nuovo Prestito. . .	93 32	93 35
Rendita francese 5 0[0	93 25	93 25
» » 3 0[0	58 20	58 50
» italiana 5 0[0	62 —	61 80
Ferrovie Lob. Venete	376 —	375 —
Banca di Francia . .	4370 —	4365 —
Obbligazioni . . .	— —	— —
Ferrovie Romane . .	68 75	67 50
Obbligazioni . . .	167 —	165 —
» Ferr. V. E. 1863	176 50	177 —
» Meridionali . .	— —	— —
Cambio su l' Italia .	13 7[8	13 7[8
Obbligaz. Regia Tabac.	480 —	480 —
Azioni »	766 —	— —
Londra a vista . . .	25 33	25 30
Aggio dell'oro p. mille	1 —	1 —
Consolidati inglesi .	92 1[8	92 1[16

Londra 22. — Consolidato inglese 92 1[8 — Rendita italiana 61 1[4.

Berlino 22. — Rendita italiana 59 7[8 — Credito Mobiliare 140 1[4.

Vienna 22. — Rendita austriaca 74 — in carta 69 55 — Cambio su Londra 113 50 — Napoleoni 9 11.

AVVISI

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE GABELLE

Intendenza di Finanza di Ferrara
AVVISO D' ASTA

Dovendosi dare in appalto la Rivendita di generi di privativa in Vigarano Mainarda situata nel Comune di Ferrara, si fa noto che il suo esercizio, per un quinquennio a datare dall' assunzione del medesimo, secondo le norme stabilite nei capitoli d' onere, verrà, a termini del Regolamento annesso al R. Decreto 15 Giugno 1865, messo all' incanto sopra il seguente prezzo, e deliberato all' estinzione della candela vergine, a favore del miglior offerente nell' Ufficio, all' ora e nel giorno specificati.

Ogni offerta d' aumento non potrà essere minore di lire dieci.

Chiunque vorrà essere ammesso all' incanto, dovrà presentare un certificato di buona condotta, spedito dal Sindaco del Comune, in cui egli risiede.

Il titolare, appaltatore o commesso d'altra Rivendita s' intenderà escluso dal concorrere all' incanto, ed egli dovrà tenersi responsabile delle conseguenze, che a termini dei Regolamenti gliene deriveranno, qualora vi concorresse malgrado tale divieto.

Il quaderno dei capitoli d' onere trovasi depositato presso quest' Ufficio ed il Magazziniere di Sali e Tabacchi di Ferrara; e ciascuno ne potrà prendere cognizione.

È fissato il termine di giorni quindici successivi a quello del deliberamento per la presentazione in carta bollata all' Ufficio predetto dell' offerta d' aumento non minore del ventesimo del prezzo deliberato. Trascorso tale termine, che si dichiara scadere al mezzodì del giorno sotto indicato, non si ammetterà più alcuna offerta.

Gli accorrenti all' incanto, o reincanto per causa del ventesimo, dovranno fare, prima di presentarsi all' asta, il deposito di una somma pari al *decimo del provento brutto della Rivendita*, che si dà in appalto. Appena avvenuto il deliberamento, verrà il suddetto deposito restituito agli accorrenti, all' infuori di quello del deliberatario, il quale non potrà ritirarlo se non dopo aver adempito le seguenti prescrizioni.

Chiunque volesse adire all' asta per conto di una terza persona, dovrà produrre un mandato speciale, corredato dal certificato di buona condotta del mandante.

Soltanto i procuratori legalmente esercenti avanti il Tribunale, potranno offrire all' incanto per conto di persona da dichiararsi.

Il contratto dovrà, previa la prestazione della malleveria fatta entro il termine indicato dall' art. 2 dei capitoli d' onere, essere stipulato nelle forme e nei modi prescritti dalla legge nei venti giorni successivi alla data del deliberamento definitivo. Trascorso un tale termine senza che si presenti il deliberatario alla detta stipulazione, la Rivendita verrà di nuovo messa all' incanto, ed il deliberatario precitato s' intenderà aver rinunziato al deposito del decimo suddetto.

Le spese tutte d' incanto, deliberamento e contratto sono a carico dell' appaltatore.

RIVENDITA DI GENERI DI PRIVATIVA *da appaltarsi sulla base dei Capitoli d' onere approvati dal Ministero delle Finanze.*

UFFICIO in cui deve aver luogo l' incanto	DATA fissata per l' incanto: Anno	Mese	Giorno	Ora	DATA al mezzodì della quale scadono i fatali: Anno	Mese	Giorno	COMUNE Borgata luogo e numero della Rivendita	ANNUO PROVENTO Brutto della Rivendita in tabacchi	PREZZO d' incanto
Intendenza delle Finanze in Ferrara.	1874	Gennajo	19	2 pom.	1874	Febbrajo	3	**Vigarano Mainarda (Comune di Ferrara)** NB. Non si garantisce l' attuale località, ma quella che sarà proposta sarà da riconoscersi idonea.	L. 1578.	L. 395.

Ferrara 19 Dicembre 1873.

Il Segretario
C. A. FATTORI.

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo sig. Pretore del 1.° Mandamento in Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 23 Febbrajo 1874 alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno della signora Solimani Beatrice di Marianno di Pontelagoscuro debitrice verso il signor Esattore di Ferrara di L. 20, 37 in complesso per imposta Fabbricati sovraimposta e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del fondo

Casa d' affitto ai piani Superiori, posta nella Villa di Pontelagoscuro (Ferrara) e nella Contrada Piazzetta della Chiesa, dell' Estimo di romani scudi 150, pari ad Italiane L. 798, 00, confina a levante colla Strada Pubblica, a tramontana colle ragioni di Natali Gaetano, a ponente colle ragioni Cavallari Panzani, e forse salvi ecc.

La casa suddetta è marcata col numero catastale 541 sub. 2.

Rendita catastale L. 90. 00.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 675 00.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 33, 75 corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d'Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 2 Marzo 1874 alle ore 10 antim. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 9 Marzo 1874 alle ore 10 ant. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara il 16 Decembre 1873.

Il Messo — A. OMEGNA.

AVVISO D' ASTA
1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo signor Pretore del 1° Mandamento in Ferrara assistito dal Cancelliere e coll' intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 23 Febbrajo 1874 alle ore 10 ant. nella solita aula delle udienze della Regia Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore dell' ultimo miglior offerente sul prezzo d'asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Pre Eugenio fu Michele, debitore verso il signor Esattore di Ferrara di Lire 29, 52 in complesso per imposta fabbricati, sovraimposte e multa per ritardato pagamento oltre alle spese di esecuzione.

Descrizione del fondo

Casa ed oratorio in Ferrara in *Via delle Erbe* marcata dalli Numeri 1083 e 1084 A dell' Estimo di Romani scudi 168. 75, pari ad Italiane L. 897. 74, confina a levante e Mezzogiorno colle ragioni di Mussa Antonio, a ponente colla *Via delle Erbe* o forse ecc.

La casa ed oratorio sono marcati col numero catastale 3231.

Rendita catastale L. 97. 50.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 731. 40.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 36. 57, corrispondente al 5 p. 0[0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1.° incanto, o, mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 2 Marzo 1874 alle ore 10 antim. nel solito locale, col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 9 Marzo 1874 alle ore 10 antim. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal

presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara 16 Decembre 1873.

Il Messo — A. Omegna.

AVVISO D' ASTA

1° Incanto

Si rende noto che avanti l' Eccellentissimo Signor Pretore del 1° Mandamento in Ferrara assistito dal Cancelliere e coll'intervento del sig. Enrico Ferraguti Esattore di Ferrara o di persona da lui delegata e sopra istanza del detto Esattore nel giorno di Lunedì 23 Febbrajo 1874 alle ore 10 antimeridiane, nella solita aula delle udienze della R. Pretura di cui sopra, avrà luogo l' incanto e il successivo deliberamento a favore del ultimo miglior offerente sul prezzo d' asta del seguente immobile esecutato a danno del signor Bezzini Paolo fu Pietro di Ravalle, debitore verso il signor Esattore di Ferrara di L. 20. 97 in complesso per imposta Fabbricati sovraimposte e multa per ritardato pagamento oltre alle spese d' esecuzione.

Descrizione del Fondo

Casa d' abitazione posta in Ravalle (Ferrara) nella *Via Cavadone* di proprietà intestata al suddetto Bezzini come risulta dal certificato rilasciato dalla locale Agenzia delle Imposte sotto la data delli 15 Decembre 1873.

Rendita catastale L. 22. 50.

L' incanto verrà aperto sul valore di It. L. 168. 60.

Chiunque vorrà adire all' incanto dovrà fare un deposito in danaro di L. 8. 43, corrispondente al 5 p. 0|0 del prezzo d' Asta.

Il deliberatario dovrà sborsare l' intero prezzo non più tardi di tre giorni dal deliberamento, sotto pena della rivendita dell' immobile a di lui rischio e spese.

Non presentandosi oblatori al 1° incanto, o mancando offerte superiori al prezzo come sopra determinato, avrà luogo un secondo esperimento il giorno di Lunedì 2 Marzo 1874 alle ore 10 antim. nel solito locale col ribasso di un decimo, e rimanendo pur questo infruttuoso, un terzo ed ultimo nel giorno di Lunedì 9 Marzo 1874 alle ore 10 antim. nel menzionato locale sulla metà del prezzo di primo incanto.

Le spese d' Asta, tassa registro e contrattuali sono a carico dell' aggiudicatario.

Per tutto ciò che non è contemplato dal presente, il deliberatario sarà sottoposto alle disposizioni delle Leggi vigenti.

Ferrara li 16 Dicembre 1873.

Il Messo — A. Omegna.

Annunzi Giudiziari

R. PRETURA DEL 1° MANDAMENTO DI FERRARA

Sunto di 2ª Citazione

In seguito ad ordinanza di questo Regio Pretore 10 Dicembre 1873, che s' inserisce a termini dell' art. 141 del Codice di Procedura

Ad istanza di Cavassini Carlo domiciliato in Lugo rappresentato dall' avv. Carlo Giustiniani

Si sono citati

Baldini Davide di Ferrara, ora d' ignoto domicilio e dimora e

Rivelti Alessandro di Ferrara, terzo possessore per ogni effetto di legge

A comparire all' Udienza che terrà il sig. Pretore del detto Mandamento nel giorno di Sabbato 3 Gennajo 1874 quattro alle ore 12 meridiane

Per sentire condannarsi Baldini Davide a restituire all' istante due Bigliardi coi relativi accessorj al medesimo noleggiati con scrittura 22 Marzo 1867 registrata in Ferrara li 30 detto mese ed anno al numero 1030 con Lire Italiane 31. 90, esatte dal Ricevitore Merlini, con facoltà all' istante stesso di apprenderli presso chiunque si trovino e per capo separato condannarsi lo stesso Baldini al pagamento di Lire 364 valute di mesi 26 arretrati a tutto l' Ottobre u. s. e nelle successive sino ad effettiva restituzione dei detti Bigliardi colla di lui condanna nelle spese del giudizio e con provvisoria esecuzione della sentenza.

Ferrara 23 Dicembre 1873.

—M—

Il pubblico è perfettamente garantito contro i surrogati venefici, i fabbricanti dei quali sono obbligati a dichiarare non doversi confondere i loro prodotti con la REVALENTA ARABICA.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. e ger.